



Il giudicato penale: limiti di tenuta ed ipotesi varie di superamento

Cod.: P19007

Data: 30 gennaio – 1 febbraio 2019

Responsabile del corso: Guglielmo Leo

Esperto formatore: Paolo Canevelli

Presentazione

Si parla da anni, ormai, di una “crisi del giudicato” penale, evocando con l’espressione temi e questioni varie della procedura e del diritto sostanziale, ma sostanzialmente riferendosi ad un fenomeno unitario: si moltiplicano, soprattutto grazie ad una potente spinta della giurisprudenza, i casi nei quali l’esecuzione della sentenza, così come pronunciata, trova ostacolo nella rilevanza assunta da fattori sopravvenuti; in termini generali, un fatto sopravvenuto (che ormai può consistere anche nel mero accertamento di un vizio antecedente) rende o sembra rendere l’esecuzione incoerente con principi fondamentali riconducibili al concetto di legalità penale.

A parte le questioni concernenti la formazione del titolo esecutivo e la procedura tipica dell’incidente di esecuzione, che saranno oggetto di una trattazione iniziale in termini di approfondimento delle sole questioni attuali o controverse, il corso riguarderà tutti i profili ormai centrali nella riflessione sul giudicato. Gli strumenti per la sua rimozione (totale o parziale), anzitutto, nel caso di decisioni della Corte edu che stabiliscono un’intervenuta violazione dei diritti umani, con l’obiettivo essenziale di distinguere tra ipotesi di intervento della “revisione europea” e necessità del ricorso all’incidente di esecuzione, ulteriormente studiando i rapporti delle procedure in questione con il giudizio di costituzionalità. Ancora, le conseguenze di pronunce della Corte di Lussemburgo sulla incompatibilità di norme interne applicate nel giudizio e diritto dell’Unione. Inoltre vi sono, com’è noto, le varie questioni attinenti al tema della c.d. pena incostituzionale, che hanno spinto, con la connessa valorizzazione del principio di legalità penale, verso allargamenti ulteriori dei casi di manipolazione del giudicato, fino al limite della c.d. pena illegale, affrontato dalle Sezioni unite di recente e tuttavia ancora segnato da numerose incertezze e discussioni.

Non mancheranno nel corso neppure riflessioni sullo stato della materia riguardo agli strumenti classici di rimozione del giudicato, come la revisione, o la rescissione (oggi



regolata dall'art. 629-bis c.p.p.), o la revoca della sentenza ex art. 673 c.p.p. Saranno infine oggetto di approfondimento gli effetti che gli interventi operati in executivis riguardo alla rilevanza penale del fatto, ed alla conseguente pena principale, possono produrre sulle disposizioni ulteriori del provvedimento, riferite in qualche caso a sanzioni accessorie, oppure alle misure di sicurezza, od anche agli effetti civili del provvedimento medesimo.

Mercoledì, 30 gennaio 2019

- ore 15.00 Presentazione del corso (Paolo Canevelli)
- ore 15.15 *Questioni attuali in tema di formazione e trasformazione del giudicato penale*
- Prof. **Marco Pelissero**, Professore ordinario di Diritto penale, Università di Torino
- ore 16.00 Dibattito
- ore 16.15 *I poteri delle parti e l'intervento del giudice: oggetto e procedura dell'incidente di esecuzione*
- Dott. **Giancarlo Novelli**, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli
 - Avv. **Andrea Guido**, Avvocato del foro di Genova
 - Dott.ssa **Monica Boni**, Consigliere della Corte suprema di cassazione
- ore 17.30 Dibattito
- ore 18.00 Sospensione dei lavori

Giovedì, 31 gennaio 2019

- ore 9.00 Ripresa dei lavori
- ore 9.15 *Giudicato penale di condanna: estradizione e riconoscimento della sentenza straniera ai fini dell'esecuzione della pena*



- Dott.ssa **Alessandra Bassi**, Consigliere della Corte suprema di cassazione
- ore 10.00 Dibattito
- ore 10.20 Pausa
- ore 10.30 ***Le decisioni della Corte costituzionale e della Corte europea dei diritti dell'uomo: la pena diventa illegale?***
- Dott. **Stefano Tocci**, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte suprema di cassazione
 - Avv. **Alessandro Ricci**, Avvocato del Foro di Perugia
 - Dott. **Francesco Centofanti**, Consigliere della Corte suprema di cassazione
- ore 12.00 Dibattito
- ore 13.00 Sospensione dei lavori
- ore 14.00 **Ripresa dell'attività nell'ambito di gruppi di lavoro con il seguente oggetto:**
- Gruppo A: *Cumulo delle pene e giudicato di condanna:***
- Coordinatore: Dott. **Paolo Canevelli**, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte suprema di cassazione
-
- Gruppo B: *Giudice dell'esecuzione, rideterminazione della pena e giudicato flessibile***
- Coordinatore: Dott.ssa **Zaira Secchi**, Presidente del Tribunale di Avezzano
- Gruppo C: *Illegalità della pena, ingiusta esecuzione, riparazione***
- Coordinatore: Dott. **Flavio Monteleone**, Presidente di Sezione della Corte d'appello di Roma



ore 16.15 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con breve esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo e dibattito**

ore 17.00 Sospensione dei lavori.

Venerdì, 1° febbraio 2019

ore 9.00 Ripresa dei lavori

ore 9.15 ***Il giudicato penale tra Corte Costituzionale e Corte Europea dei diritti dell'uomo: verso un quarto grado di giudizio?***

- Prof. **Michele Caianiello**, Professore ordinario di Diritto processuale penale nell'Università di Bologna

ore 10.00 Dibattito

ore 10.20 Pausa

ore 11.00 ***Recenti evoluzioni del sistema penale e tenuta del giudicato***

Ne discutono:

- Dott.ssa **Margherita Cassano**, Presidente della Corte d'appello di Firenze
- Dott. **Stefano Corbetta**, Consigliere della Corte suprema di cassazione
- Dott. **Antonio Corbo**, Consigliere della Corte suprema di cassazione

ore 12.15 Dibattito

ore 13.00 Termine dei lavori.